

PENSIERI E RIFLESSIONI

VIZI



Parlare dei vizi, facendoli sembrare una cosa sbagliata non è corretto, anche loro fanno parte delle normalità umana. Lo spiega bene il Manzoni: Que' prudenti che s'adombrano delle virtù come de' vizi, predicano sempre che la perfezione sta nel mezzo; e il mezzo lo fissan giusto in quel punto dov'essi sono arrivati, e ci stanno comodi.

Addirittura, si scomoda Leonardo da Vinci:

Nessuna cosa è da temere quanto la sozza fama.

Questa sozza fama è nata da' vizi. La gola ched'è il mantenimento della vita. La lussuria è causa della generazione. Chi beve solo acqua ha un segreto da nascondere. Invece il vizio è come bere prima, tu prendi un drink, poi ne prendi un altro, e infine il drink prende te, o la sigaretta, il prototipo perfetto del piacere perfetto: è squisita e ci lascia insoddisfatti. **Франчэсчо Артоси**

VIRTU'



Sentirsi onnipotenti è come agitarsi nel buio di ogni illusoria virtù. Nel sottolineare con forza le virtù del successore, si evidenziano con immediatezza le insufficienze del precursore. Attento però poiché c'è qualcosa di peggio dei vizi: le false virtù. Noi siamo umani, e umanamente facciamo del nostro meglio chiamando pomposamente virtù tutte quelle azioni che giovano alla sicurezza di chi ci comanda e alla paura di chi ci serve, perciò la virtù affascina.

Sapendo bene che possedere virtù consiste nel rinunciare all'amore proprio, c'è sempre in noi la speranza di corromperla. Non è nemmeno vero che il contrario del vizio sia la virtù. Fumare è un vizio, e chi non fuma, perché non gli piace, può chiamarla virtù? No, questa è senz'altro una "finta" virtù. Checché se ne dica, anche nella virtù lo scopo ultimo della nostra mira è la voluttà. Quindi se vuoi assaporare le tue virtù, pecca qualche volta. Vedrai senz'altro che quando la virtù avrà dormito, si alzerà più fresca e la limpidezza dello sguardo, denoterà il cuore sincero di chi la possiede. perché le radici delle virtù sono amare, ma i frutti dolci. **Франчэсчо Артоси**